

**I paesaggi dell'anima: nuove vedute del Sacro Monte di Varese.
Un progetto di dialogo interculturale per famiglie.**

Autore: Carmela Bucca

e-mail: carmela.bucca89@gmail.com

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive – XI^a edizione - A.A. 2013/2014

Sezione progetti

Sede del tirocinio: Cooperativa SULL'ARTE, per Museo Civico d'arte moderna e contemporanea del Castello di Masnago.

Tutor museale: dott.ssa Chiara Prevosti, responsabile della Cooperativa SULL'ARTE (prevosti@cooperativasullarte.it);

Il progetto è finalizzato all'apertura del Museo del Castello di Masnago a diverse categorie di pubblici e alla lettura di alcune opere in chiave interculturale.

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo

*I paesaggi dell'anima: nuove vedute del Sacro Monte di Varese
Un progetto di dialogo interculturale per famiglie*

Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

Il progetto, finalizzato all'apertura del Museo a diverse categorie di pubblici e alla lettura di alcune opere in chiave interculturale, si snoda in cinque incontri.

Primo incontro: presentazione delle famiglie partecipanti; visita guidata alle opere del Museo raffiguranti il paesaggio varesino.

Secondo incontro: passeggiata al Sacro Monte. Lungo il percorso ai partecipanti verrà chiesto di scattare fotografie e, a casa, cercare immagini di paesaggi del proprio Paese di provenienza rievocate dalla vista.

Terzo incontro: ciascuna famiglia potrà realizzare un collage a tema "i paesaggi dell'anima", che esprima la personale interpretazione dei paesaggi selezionati.

Quarto incontro: gli operatori museali aiuteranno le famiglie a elaborare un testo narrativo che spieghi i collage da loro prodotti.

Quinto incontro: le famiglie potranno condividere, in museo, i propri collage. Un tecnico filmerà le famiglie che desiderano far conoscere la propria chiave di lettura delle opere analizzate.

Gli attori coinvolti – la rete di progetto

- Enti promotori: Museo Civico d'arte moderna e contemporanea del Castello di Masnago; Cooperativa SULL'ARTE, tutor del progetto Chiara Prevosti.
- Enti partner: "MammeinCerchio", associazione di solidarietà familiare di Azzate.

I destinatari

Famiglie della provincia di Varese, con particolare attenzione ai pubblici non italiani.

Gli operatori – Équipe di progetto

- Cooperativa SULL'ARTE;
- conservatore del Museo Civico d'arte moderna e contemporanea del Castello di Masnago;
- referente per la didattica;
- Carmela Bucca, tirocinante presso la Cooperativa SULL'ARTE.

La formazione

- Formazione personale: inizialmente sulla storia dell'edificio e sulla collezione permanente, grazie allo studio del catalogo, dei libretti e dei fascicoli forniti dal curatore; successivamente, approfondimento della mediazione in chiave interculturale del patrimonio attraverso la bibliografia suggerita dalla prof.ssa Silvia Mascheroni durante le sue lezioni e lo studio dei progetti già svolti in quest'ambito pubblicati su www.patrimonioeintercultura.ismu.org; approfondimento sul territorio e sul paesaggio della provincia di Varese, nello specifico sul Sacro Monte; studio di testi relativi al racconto autobiografico come strumento didattico.
- Formazione dell'équipe e degli operatori: studio personale di testi sulla mediazione del patrimonio in chiave interculturale, un incontro di condivisione e confronto sullo studio effettuato e uno successivo sulla formulazione delle strategie da impiegare per i percorsi, due lezioni tenute da Erika Montedoro sul racconto autobiografico.

Gli obiettivi

Obiettivi del Museo:

- invitare e coinvolgere i pubblici di altre culture, offrendo loro uno spazio di condivisione per farli sentire parte integrante della comunità di Varese;
- aprire la collezione a nuove chiavi di interpretazione, promuovendo l'idea che l'opera d'arte può

comunicare con ognuno di noi;

- attivare collaborazioni con alcune associazioni del territorio attente al dialogo interculturale;
- favorire l'integrazione tra famiglie di diverse provenienze culturali.

Obiettivi di conoscenza:

- conoscere quali sono gli elementi essenziali delle opere del Museo raffiguranti il sacro Monte di Varese;
- conoscere le principali caratteristiche del paesaggio del Sacro Monte di Varese;
- conoscere le peculiarità di territori e paesaggi dei Paesi di provenienza dei partecipanti.

Obiettivi di competenza:

- saper esprimere e condividere ciò che l'opera d'arte comunica;
- riconoscere le principali caratteristiche del Sacro Monte e del lago, due luoghi caratteristici del paesaggio varesino;
- riuscire a descrivere l'opera realizzata attraverso una narrazione semplice e lineare;
- realizzare un collage di foto.

Obiettivi educativi:

- vivere il proprio territorio con il desiderio di scoprirne le caratteristiche e di approfondirne la conoscenza;
- favorire comportamenti di dialogo e scambio con culture diverse dalla propria;
- stimolare la condivisione di idee e la ricerca della propria identità culturale all'interno del nucleo familiare.

Da quando, per quanto

- Pre-progettazione: ottobre 2014;
- progettazione e sperimentazione: novembre 2014 - gennaio 2015;
- il progetto si è svolto a partire da marzo a maggio 2015, strutturato in cinque incontri, svolti con cadenza quindicinale;
- verifica e valutazione: dicembre 2014 – giugno 2015.

Come si articola – Le fasi di lavoro

Pre-progettazione (ottobre 2014):

- individuazione dei pubblici destinatari del progetto;
- scelta e declinazione degli obiettivi del progetto;
- condivisione con la referente della cooperativa SULL'ARTE Chiara Prevosti;
- individuazione dei partner e condivisione del progetto.

Progettazione (novembre-dicembre 2014):

- progettazione e messa a punto dei cinque incontri, nei quali si articola il progetto con relativo approfondimento delle tematiche;
- condivisione e verifica con la referente di SULL'ARTE, Chiara Prevosti e il conservatore del Museo, Daniele Cassinelli.

Sperimentazione (gennaio 2015):

- incontro introduttivo di presentazione del progetto e sperimentazione della strategia progettata.

Verifica (gennaio-febbraio 2015):

- riunione con Chiara Prevosti, le altre componenti della cooperativa SULL'ARTE e il conservatore Daniele Cassinelli, per verificare la risposta dei pubblici al progetto;
- eventuale messa a punto degli aspetti del progetto che non hanno funzionato durante la sperimentazione.

Realizzazione (marzo-maggio 2015):

Documentazione (marzo-maggio 2015):

- documentazione fotografica ad opera degli operatori di SULL'ARTE o del Museo da pubblicare sul blog www.museidivarese.it

Verifica e valutazione:

- oltre a svolgere una verifica in itinere nei mesi di realizzazione del progetto, si prevede una verifica conclusiva con relativa valutazione per mezzo di questionari e interviste rivolte alle famiglie.

Gli ambiti - Le aree disciplinari

Sebbene scuole o istituti non siano coinvolti, ci sono alcune discipline toccate dal progetto:

- storia dell'arte per la spiegazione storica e stilistica delle opere presentate;
- geografia.

Le strategie e gli strumenti

Il progetto si basa sull'idea di far conoscere ai pubblici uno dei luoghi più importanti di Varese, ma anche di favorire la nascita di nuove interpretazioni delle collezioni museali. A questo scopo sono tesi le strategie e gli strumenti adottati.

Per la scelta delle opere:

- analisi delle opere della collezione del Museo rappresentanti vedute del Sacro Monte di Varese, con il chiaro obiettivo di valorizzare le principali caratteristiche del paesaggio varesino;

Per la formazione degli operatori:

- approfondimento della mediazione del patrimonio in chiave interculturale tramite la bibliografia ricavata dalle lezioni tenute dalla prof.ssa Silvia Mascheroni durante il master "Servizi educativi del patrimonio artistico dei musei storici e di arti visive" e dal sito www.patrimonioeintercultura.ismu.org. Questo strumento è necessario per promuovere conoscenze e linee guida condivise per la preparazione degli operatori;
- conoscenza e confronto di progetti sul tema "interculturale" già realizzati in altre istituzioni museali;
- due incontri di approfondimento sul racconto autobiografico.

Per la progettazione delle visite guidate:

- analisi dei progetti già svolti sul tema da altre istituzioni museali, con particolare attenzione alla struttura e alle metodologie adoperate;
- analisi dei percorsi di visita guidata e dei laboratori offerti dal Museo per mantenere una continuità di struttura;
- consultazione con Chiara Prevosti e Daniele Cassinelli per quanto riguarda la parte di analisi storico-artistica e stilistica delle opere inserite nei percorsi.

Per la progettazione dei laboratori:

- confronto con Chiara Prevosti per constatare la realizzabilità e la coerenza dei laboratori con le tematiche prescelte;
- analisi del materiale messo a disposizione dalla Cooperativa SULL'ARTE e dal Museo per limitare le spese del progetto;

Per la realizzazione del progetto:

- incontro a gennaio con i rappresentanti delle associazioni partner per esporre ed eventualmente modificare il progetto;
- visite guidate e laboratori gratuiti per tutte le famiglie partecipanti agli incontri;
- scelta della domenica come giorno di realizzazione dei progetti per dare una continuità al programma delle "Domeniche al Castello" e per la maggiore disponibilità dei partecipanti;
- visita a un luogo significativo della città di Varese per presentare il territorio a chi non lo conosce ancora bene;
- utilizzo del collage, che non richiede eccessiva manualità, per permettere a tutti di partecipare alla realizzazione del prodotto finale;
- laboratori affidati a specialisti (guida turistica, giornalista e tecnico e storico del cinema) per poter seguire ed aiutare in modo adeguato i partecipanti.

Per la verifica e la valutazione:

- questionari di gradimento forniti al termine di ogni incontro;
- interviste alle famiglie dei partecipanti;
- riunioni e confronti costanti con gli operatori del progetto.

La produzione

- Collage, realizzati da ciascuna famiglia, che rappresentino la loro visione dei paesaggi proposti;
- testi narrativi che spiegano ciò che i collage rappresentano;

- un video di presentazione nel quale i collage vengono spiegati da ciascuna famiglia, adoperando i testi narrativi prodotti.

La documentazione

Predisposta a cura di Carmela Bucca, comprende: report delle riunioni di condivisione; scambi di e-mail; testi dei percorsi progettati forniti agli operatori; questionari compilati dai partecipanti al termine di ogni incontro; interviste alle famiglie, fotografie dei vari incontri e video di presentazione dei collage.

La verifica e la valutazione

Sono state predisposte ex ante, in itinere ed ex post e col fine di comprendere la possibile sopravvivenza di un progetto interculturale all'interno di una realtà museale piccola e un po' isolata.

Verifica ex ante:

- ricerca delle associazioni interculturali della provincia di Varese, della presenza di cittadini di altre culture sul territorio e della loro provenienza;
- confronto continuo con i responsabili per verificare la realizzabilità del progetto e l'implementazione dello stesso in una realtà isolata come quella del Castello di Masnago.

Verifica in itinere:

- continui scambi di opinioni e riunioni con tutta l'équipe di progetto per monitorare passo per passo la corretta progettazione degli incontri, interpellando, di volta in volta, gli operatori più adeguati all'ambito trattato;
- analisi dei questionari compilati e delle interviste rivolte ai partecipanti al termine di ogni incontro.

Verifica ex post:

- riunione conclusiva con l'équipe di progetto nei giorni successivi l'ultimo incontro, per scambiarsi le idee sull'andamento del progetto, sul grado di partecipazione e di soddisfazione percepita del pubblico;
- analisi dei questionari e delle interviste predisposta a cura di Carmela Bucca;
- riunione con l'équipe a inizio settembre per verificare e valutare il progetto alla luce degli elementi acquisiti e per capire se davvero il Museo è stato in grado di accogliere nuovi pubblici, creando una nuova rete di contatti.

La presentazione e la pubblicizzazione

- Una prima occasione di presentazione è l'incontro introduttivo, tenutosi nel mese di gennaio, per i rappresentanti delle associazioni partner;
- gli incontri vengono poi pubblicizzati sul blog www.museidivarese.it e sulle pagine Facebook di SULL'ARTE e del Castello di Masnago; mediante volantini e segnalibri distribuiti nelle scuole e nelle biblioteche; tramite la Newsletter del Museo e delle associazioni partner.

Punti di forza individuabili

- Lavorare con un'équipe già affiatata e composta da specialisti con differenti competenze permette di progettare mettendo in campo le proprie conoscenze e abilità, collaborando per raggiungere l'obiettivo comune di mediazione del patrimonio culturale;
- creare percorsi narrativi che illustrino nuove interpretazioni delle opere custodite nel Museo può aiutare a rendere queste ultime più accessibili a tutti i pubblici;
- partecipare attivamente ad una attività culturale può permettere alle famiglie di altre culture di sentirsi coinvolte nella vita della città;
- la diffusione del video di presentazione dei collage sul web può permettere anche ai pubblici più giovani di conoscere nuovi modi di interpretare l'opera d'arte.

Criticità individuabili

- Vista la novità del progetto a Varese, la risposta dei pubblici potrebbe essere negativa;
- non tutte le famiglie potrebbero essere disposte a mettersi in gioco per realizzare il video di presentazione.